

Dopo il maxi-furto, ora il Comune pensa agli antifurti

Pubblicato: Mercoledì 24 Febbraio 2016



Un piano per antifurti in tutte le scuole, collegati alla vigilanza. È la risposta dell'amministrazione comunale, dopo il [clamoroso furto alle scuole Dante](#), le elementari del centro, dove i ladri hanno rubato sette computer, di cui alcuni nuovissimi acquistati dai genitori.

La giunta corre ai ripari, però dopo che il danno è fatto. Solo venerdì scorso, giusto alla vigilia del furto, l'incontro tra dirigenti scolastici e dirigenti del Comune si era concluso con un nulla di fatto: pochi soldi per intervenire. «La situazione non è rosea, dobbiamo scegliere tra rifare tetti o mettere antifurto in 30 scuole» sintetizzava l'assessore ai lavori pubblici **Danilo Barban**, lunedì, commentando l'intrusione alle Dante. L'amministrazione ha investito sulle scuole risorse straordinarie (il caso più eclatante sono [le medie di Cedrate](#), ma manutenzioni si sono fatte in vari edifici), ma i presidi lamentano ancora **più di una situazione da risolvere**. E proprio sulla sorveglianza degli istituti sono venuti fuori i problemi nell'ombra: va bene non investire nell'immediato, ma **ha fatto effetto scoprire che in due scuole** (Ronchi e Moriggia) **gli impianti antifurto ci sono ma sono rotti da uno/due anni**.

Sia come sia, adesso l'amministrazione pare intenzionata a muoversi, dopo l'ultimo imbarazzante caso. «La giunta in conferenza dirigenti martedì ha deciso di dare incarico all'ingegner capo del Comune per **uno studio per la messa in sicurezza scuole ed edifici pubblici, con allarmi collegati alla vigilanza**» ha spiegato il sindaco **Edoardo Guenzani**. Di fronte ai furti (anche solo alle macchinette del caffè, per rubare monetine) e alle effrazioni in scuole e palestre (di poche settimane fa [l'allarme lanciato dalla squadra di basket di Ronchi](#), gli Ayers Rock), il sindaco promette che non lesineranno fondi per mettere in sicurezza gli edifici.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it